

RECORD NEL FATTURATO DEL MADE IN ITALY CERTIFICATO

La Dop economy sfonda il tetto dei 20 miliardi

Micaela Cappellini, Andrea Biondi, Giorgio dell'Orefice — a pag.26

Made in Italy

La Dop economy sfonda il tetto
dei 20 miliardi di fatturato — p.26

La Dop economy sfonda il tetto dei 20 miliardi di euro di fatturato

Industria alimentare

Il made in Italy certificato cresce e vale un quinto del settore agroalimentare

Il Grana Padano sorpassa il Parmigiano e diventa la prima Dop d'Italia

Micaela Cappellini

La Dop economy in Italia sfonda il tetto dei 20 miliardi di euro. Continua la crescita, anno dopo anno, del made in Italy Dop e Igp, un totale di 326 prodotti che nel 2022 hanno generato un fatturato di 20,2 miliardi. Il dato emerge dal 21esimo rapporto Ismea-Qualivita, che verrà presentato a Roma lunedì prossimo e che certifica anche per quest'anno un aumento del valore dei prodotti a denominazione protetta del 6,4%.

Degli oltre 20 miliardi, 8,85 vengono dalle Dop e Igp agroalimentari mentre 11,3 dal settore vitivinicolo. La Dop economy oggi rappresenta 195mila imprese e 296 consorzi di tutela, dà lavoro a 580mila persone e assicura un contributo del 20% al fatturato di tutto il settore agroalimentare nazionale. Anche il suo export è in crescita, dell'8,3%, per un totale di 11,6 miliardi di euro incassati sui mercati internazionali grazie, soprattutto, al recupero dei mercati extra-Ue, che nel 2022 hanno segnato un +10%.

Grana Padano medaglia d'oro

In cima alla classifica dei prodotti Dop che generano più valore alla produzione è tornato il Grana Padano, con oltre 1,73 miliardi di euro

di fatturato, che grazie a una crescita record del 18% rispetto al 2021 ha scalzato - anche se di poco - dal podio il Parmigiano Reggiano, a quota 1,72 miliardi. Al terzo posto delle Dop agroalimentari c'è il Prosciutto di Parma, a 932 milioni di euro e in crescita dell'11%; seguono, nella classifica Ismea-Qualivita, la mozzarella di bufala campana con 502 milioni e, al quinto posto, l'aceto balsamico di Modena Igp con 381 milioni di euro, seppur in calo del 5,2% rispetto alla classifica 2022.

Nella top ten dei vini Doc e Dogc - quindi a denominazione protetta - vince a mani basse, come sempre, il Prosecco Doc, con una valore alla produzione di 1,145 miliardi di euro e una crescita al galoppo del 29%. Significativo anche il boom del 27% del Conegliano Valdobbiadene, una delle due Dogc del Prosecco, che si aggiudica il secondo posto in classifica con 239 milioni di euro, ma a inarrivabile distanza dal podio.

Terza, con 188 milioni di euro di valore alla produzione, la Doc delle Venezie, vale a dire il Pinot grigio prodotto tra la provincia di Trento e le regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Treviso e il Veneto sul podio

È grazie al fenomeno Prosecco che il Veneto risulta la prima regione per Dop prodotte, con 4,84 miliardi di euro, e Treviso la prima provincia italiana, con ben 2,2 miliardi di euro. Al secondo posto, tra le regioni, c'è l'Emilia-Romagna, con 3,97 miliardi di euro di valore generato dai prodotti a denominazione protetta. Quanto a province, però, Parma e la sua Food valley sono soltanto terze con 1,5 miliardi di euro, precedute da Verona, dove la Dop economy vale 1,7 miliardi. Sfiora il miliardo anche Cuneo (979 milioni), seguita da Brescia (878

milioni), in crescita del +21%, e Modena (841 milioni).

Conti alla mano, la culla italiana delle produzioni a denominazione protetta risulta il Nordest: Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige rappresentano da sole il 55% di tutto il valore nazionale delle Dop, Doc e Igp, con una crescita del 5,7% e un impatto complessivo di 11,1 miliardi di euro. L'aumento maggiore però si è registrato nel Nordovest, con la Lombardia che vale 2,49 miliardi e che ha messo a segno una crescita del 14,6%. La Dop economy supera il miliardo anche in Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

In generale, il rapporto Ismea-Qualivita mostra, per il secondo anno consecutivo, una crescita del valore per 18 regioni su 20 e per 84 province su 107, mentre per 40 di queste si registra addirittura una crescita a doppia cifra: per Brescia e Mantova, per esempio, ma anche per Cuneo e Bolzano.

Il nodo dei consumi

Negli ultimi due anni gli italiani hanno speso di più per i consumi alimentari e ciò vale anche per il cibo e vino Dop, Doc e Igp: le vendite dei principali prodotti a indicazione geografica nella grande distribuzione nel 2022 hanno oltrepassato i 5,4 miliardi di euro, in aumento per quanto riguarda il cibo (+5,6%) ma non per il vino (-2,5%).



Anche nei primi nove mesi del 2023 la spesa relativa ai prodotti Dop attraverso il canale della Gdo è risultata in crescita dell'8,2%, per quanto si tratti di un aumento più contenuto rispetto a quello registrato dalla spesa agroalimentare in generale, salita del 10,4%. Per una fetta significativa di prodotti a denominazione protetta cresce, infine, la rilevanza del canale discount, così come resta forte, per quanto in calo, l'incidenza delle vendite promozionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

Valore produzione in milioni di euro

COMPARTO CIBO	2021	2022	VAR. %
		0 900 1.800	
Grana Padano Dop	1.460	1.734	+18,8 ▲
Parmigiano Reggiano Dop	1.607	1.720	+7,0 ▲
Prosciutto di Parma Dop	838	932	+11,2 ▲
Mozzarella di bufala campana Dop	459	502	+9,4 ▲
Aceto Balsamico di Modena Igp	402	381	-5,2 ▼
Pecorino Romano Dop	302	378	+25,1 ▲
Prosciutto di San Daniele Dop	333	365	+9,9 ▲
Gorgonzola Dop	377	363	-3,5 ▼
Mortadella Bologna Igp	313	327	+4,3 ▲
Pasta di Gragnano Igp	245	267	+9,2 ▲
Bresaola della Valtellina Igp	241	246	+2,0 ▲
Asiago Dop	122	141	+15,6 ▲
Speck Alto Adige Igp	116	117	+0,1 ▲
Mela Alto Adige Igp	116	80	-31,5 ▼
Piadina Romagnola Igp	53	58	+10,3 ▲

(*) Conegliano Valdobbiadene-Prosecco Dop. Fonte: Ismea-qualivita

COMPARTO VINO (PRODUZIONE SFUSO)	2021	2022	VAR. %
		0 900 1.800	
Prosecco Dop	887	1.145	+29,1 ▲
Conegliano Valdobbiadene,*	187	239	+27,8 ▲
Delle Venezie Dop	184	188	+2,1 ▲
Asti Dop	131	133	+1,4 ▲
Amarone della Valpolicella Dop	123	130	+5,4 ▲
Valpolicella Ripasso Dop	99	114	+15,1 ▲
Chianti Dop	95	104	+9,6 ▲
Puglia Igp	124	102	-17,5 ▼
Alto Adige Dop	80	100	+24,9 ▲
Barolo Dop	92	97	+5,4 ▲
Chianti Classico Dop	77	80	+5,0 ▲
Brunello di Montalcino Dop	74	75	+0,6 ▲
Sicilia Dop	71	71	0 ▼
Veneto Igp	64	68	+5,5 ▲
Terre Siciliane Igp	61	66	+8,7 ▲



Prodotti italiani al top. Il valore alla produzione (in milioni di euro) di tre eccellenze dell'agroalimentare made in Italy



Medaglia d'oro.

Il Grana Padano sorpassa il Parmigiano Reggiano e torna la prima Dop d'Italia